

A ROMA MEETING DI ESPERTI

Farmaci innovativi, solo l'8% degli italiani considera l'accesso rapido una priorità

Gli italiani riconoscono poco il valore di un accesso tempestivo ai farmaci innovativi, ma l'opinione cambia radicalmente se si chiede di valutare l'importanza dei farmaci anti-cancro: il 29% ritiene infatti la ricerca scientifica come priorità sulla quale si dovrebbero concentrare gli sforzi del Servizio sanitario nazionale, ma appena l'8% considera prioritario garantire l'accesso ai farmaci innovativi in tempi rapidi, mentre il 97% considera importante, per un paziente oncologico, poter usufruire delle nuove terapie.

Sono questi alcuni dati emersi da una indagine svolta da Istituto Piepoli e presentata a 'Inventing for Life - Health Summit', organizzato a Roma da Msd Italia. L'appuntamento ha riunito clinici, rappresentanti di istituzioni, società scientifiche e associazioni per discutere di innovazione in medicina, di gestione sostenibile delle cronicità e delle priorità globali della sanità pubblica. "Nell'agenda da consegnare al prossimo mi-

nistro della salute - ha dichiarato Nicoletta Luppi, presidente Msd Italia - al centro ci dovranno essere il paziente; l'invecchiamento attivo della popolazione, la gestione della cronicità e la gestione anche di tutto quello che è innovazione tecnologica, che deve costituire un asset vincente e non un problema per quello che è il nostro straordinario sistema sanitario.

Il segreto sarà quello di continuare a lavorare tutti insieme per portare innovazione per generare ancora più vita, perché la vita non è mai abbastanza". "L'attenzione verso il cancro è grande, perché è una malattia che fa molta paura - ha osservato [Stefano Vella](#), presidente dell'[Agenzia Italiana del farmaco](#) - Oggi ci sono delle novità, sia farmacologiche sia culturali, perché abbiamo capito meglio come affrontarlo, in modo diverso rispetto al passato. Dobbiamo investire in ricerca, capire il motivo delle malattie, e lo possiamo fare attraverso una sinergia trasparente tra pubblico e industria farmaceutica".

